

COME PARTECIPARE

Biglietti e regole ai tempi del Covid

Si potrà entrare solamente se si è in possesso di Green pass. Controlli agli ingressi

1 Gli ingressi

Anche quest'anno il festival intende garantire ai partecipanti un'esperienza sicura. L'accesso agli spettacoli sarà consentito solo a chi è munito di Green Pass, il cui possesso sarà verificato dagli addetti ai controlli nei punti di accesso al festival.

2 Il Green pass

Bisogna aver effettuato la prima dose di vaccino o il vaccino monodose da 15 giorni, aver completato il ciclo vaccinale; essere risultati negativi a un tampone molecolare o antigenico nelle 48 ore precedenti lo spettacolo; essere guariti dal Covid nei 6 mesi precedenti.

La città che vive



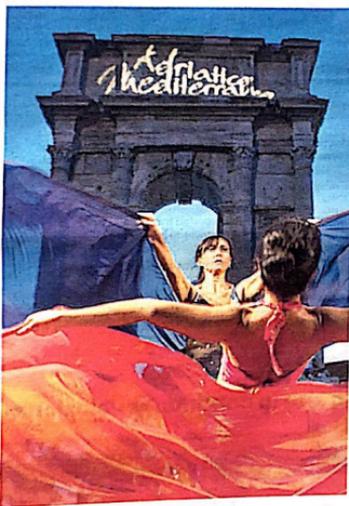
3 Under 12 ed esenti
Oli under 12 e gli esenti con certificazione medica possono entrare senza Green Pass. I biglietti per i concerti alla Corte della Mole (10 euro) e per "Different Waves" (3 euro) in vendita su www.vivaticket.com. Biglietteria aperta anche sul luogo degli eventi da un'ora prima.

Torna l'AdMed Festival: ecco il programma «Questa edizione sarà dedicata all'Albania»

Pigliapoco: «Nel momento più buio della pandemia ci è arrivato il loro affetto». In scena dal 18 al 22, calendario ricco di musica e incontri

di **Raimondo Montesì**

Nasce sotto il segno dell'Albania il 15esimo "Adriatico Mediterraneo Festival", dal 18 al 22 agosto ad Ancona. Le esibizioni di grandi artisti albanesi e vari incontri permetteranno di capire meglio la storia di un paese nell'anno in cui è alla presidenza della Macroregione Adriatico Ionica. Non per niente il Premio Adriatico Mediterraneo va a Roberto Marozzo della Rocca, il massimo esponente italiano del nostro "dirimpetto" adriatico, che parteciperà all'incontro «L'Albania nello specchio della storia. Una lezione dal vivo». Il festival avrà un'anteprima, il docufilm "Portolani" di Paolo Zitti (il 17 alla Mole), che racconta l'ambiente portuale dorico. La musica inizierà il 18 con il pianista Danilo Rea, accompagnato dall'Orchestra femminile del Mediterraneo, che pescherà nel suo eclettico repertorio dodici brani arrangiati dal suo collaboratore e violino solista Marcello Sirignano. Il 19 spazio a Nostos, un cortocircuito geografico di sonorità che partono dai Balcani per raggiungere le atmosfere mediteranee e mediorientali. Il 20 Livo Gianola proporrà il concerto «Mediterranean Flamenco Jazz», affiancato dal bandoneonista-flautista Flaviano Branga e dal clarinettaista Senese & Napoli Centrale. Il 21 James Senese & Napoli Centrale si tufferanno in una dirimpente miscela di jazz, funk, Africa e tradizione partenopea. In chiusura, il 22, spazio a Raiz, Radicante ed Enrico



Fink, compositore, cantante, flautista, nonché autore teatrale e ricercatore, impegnato in un'attività di ricerca sulla musica ebraica (in particolare marciapigiama). Torno i concerti all'alba al Passetto (il 19, alle 6), con Maria Moramarco & Trio Barocco in «Note di Terra». L'Andrea Vettoretti Trio darà il buongiorno del 20, accompagnando il pubblico in un viaggio cosmico. Grazie alla collaborazione con l'astrofisico Paolo Giommi ci si potrà immergere nell'ascolto primordiale dei suoni dell'universo come i 3° K (i suoi emes-

si dopo il Big Bang) le stelle Pulsar, e le sinfonie emesse da galassie come la via lattea. Il 21 sarà la volta di Filippo Cosentino, uno dei più interessanti chitarristi italiani. Gran finale il 22 con «Realmante Napoli», concerto di splendidi brani del repertorio classico napoletano. C'è poi una novità: i concerti al tramonto alla Banchina (Porto Antico). Il 21 ci sarà la Barodrom Orkestar, campione di world music, tra le ritmiche infuocate dell'est Europa e le melodie del Mediterraneo. Il 22 si potrà esplorare il sound del nuovo Salento con La

NEL DETTAGLIO

Talenti senza tempo Incanto e melodie



Danilo Rea
La musica inizierà il 18 con il pianista Danilo Rea, accompagnato dall'Orchestra femminile del Mediterraneo, con 12 brani arrangiati dal violino solista Marcello Sirignano.



James Senese & Napoli Centrale
Il 21 agosto sarà la volta di questi artisti, che si tufferanno in una dirimpente miscela di jazz, funk, Africa e tradizione partenopea.



Raiz
Il 22, spazio a Raiz, Radicante ed Enrico Fink, compositore, cantante, flautista, autore teatrale e ricercatore, impegnato in un'attività di ricerca sulla musica ebraica.



Repetition. Al festival si parla anche di diritti umani in Egitto e dei cinquant'anni di attività di MSF. Un dibattito organizzato da Amnesty International sull'Egitto vedrà intervenire, tra gli altri, Riccardo Noury, portavoce di Amnesty International Italia, e Pierfrancesco Curzi, giornalista e scrittore. Molti gli eventi originali, come «Different waves», il 18, spettacolo per flauti e suoni elettronici uniti ai suoni sottomarini registrati dall'idrofono posizionato al largo di Rimini. Il direttore artistico Giovanni Seneca sottolinea il dialogo tra fedeli e i forti rapporti che da sempre l'Albania ha avuto con l'Italia, mentre Fabio Pigliapoco, capo del Segretariato permanente dell'Iniziativa Adriatico Ionica, ricorda che «durante la pandemia, nel momento più buio per l'Italia, ci è arrivata la voce di amicizia e di affetto dall'Albania». Per Paolo Marasca, assessore alla cultura, «è importante che le istituzioni culturali sostengano eventi che favoriscono le relazioni. In questo periodo la tentazione della chiusura è ancora più forte, per paura». Tra i sostenitori del festival ci sono Regione, Comunità ebraica, Museo Omero, SpazioMusica e Amnesty International.

OGNI APPUNTAMENTO Torno i concerti all'alba al Passetto e quest'anno ci saranno anche quelli al tramonto